



I relatori all'incontro

Etica e legalità nel rapporto tra fisco e contribuente

È stato assegnato a Giulia Dal Bo, 22 anni di Conegliano, neolaureata in Economia aziendale, il primo premio di laurea ideato e promosso, in collaborazione con l'Università di Udine, dallo Studio associato di commercialisti "Molaro-Pezzetta-Romanelli-Del Fabbro". Il riconoscimento, nato con l'obiettivo di affermare il valore, anche sociale, della presenza dello studio associato sul territorio attraverso un concreto esempio di collaborazione fra mondo universitario e operatori economico-professionali che valorizzi la formazione di alto livello come strumento per l'introduzione dei giovani nel mondo del lavoro, è stato consegnato nella sala Tomadini dell'ateneo friulano dal prorettore vicario Leonardo Sechi.

"Riteniamo – ha spiegato Carlo Molaro, partner dello studio associato – che questa iniziativa esalti il nostro ruolo di professionisti nel territorio. Abbiamo creato assieme una struttura che ambisce non solo a fornire servizi professionali di elevata qualità alle imprese, ma anche a svolgere un ruolo sociale, particolarmente significativo in questo delicato periodo di crisi. Abbiamo quindi pensato di valorizzare il rapporto con l'ateneo friulano, in cui molti dei professionisti del nostro studio si sono formati, per premiare il merito, dare un sostegno economico concreto a uno studente e favorirne l'ingresso qualificato nel mondo del lavoro".

La tesi vincitrice, intitolata "L'autotutela dell'amministrazione finanziaria e la prassi elusiva dei limiti dell'accertamento integrativo", rappresenta un'analisi critica dell'amministrazione finanziaria in alcuni comportamenti posti ai limiti dell'etica, della "buona fede" e della legalità. Il premio consiste nell'opportunità di iscriversi, con costo delle tasse universitarie a carico dello studio associato, ai due anni di laurea magistrale a partire dall'anno accademico 2012-2013

e, inoltre, nella possibilità di effettuare uno stage, nel biennio magistrale (valevole quindi anche ai fini del tirocinio professionale), presso il medesimo studio. La consegna del premio di laurea è stata inoltre seguita dalla tavola rotonda "Etica e legalità nel rapporto tra fisco e contribuente", che ha visto la partecipazione di alcuni importanti testimoni del mondo istituzionale, accademico, imprenditoriale, sociale e professionale del territorio. Sono intervenuti il presidente di Confindustria Udine Adriano Luci, Michele Del Fabbro, partner dello Studio Associato Molaro-Pezzetta-Romanelli-Del Fabbro, monsignor Guido Genero, vicario generale dell'Arcidiocesi di Udine, il presidente e Mario Nussi, professore ordinario di Diritto tributario dell'Università degli Studi di Udine. Il presidente Luci, congratolandosi con la

vincitrice ed esprimendo pieno apprezzamento per l'iniziativa, "per la sensibilità dimostrata nel creare un dialogo tra mondo accademico e mondo del lavoro", ha portato la testimonianza di imprenditore in un momento in cui il rapporto tra fisco e impresa si fa quanto mai delicato: "Quando c'è uno Stato che paga a 36 mesi ma che pretende di essere pagato in tempi certi pena la mora, una riflessione è d'obbligo. Se non si sistema questa griglia di leggi interpretabili e contraddittorie il confine tra equo e non equo perde di significato. In passato ci sono state esagerazioni e adesso è giusto tornare sul binario della legalità, dell'equità e della giustizia sociale, e lo possiamo fare anche e soprattutto a partire dai nostri comportamenti quotidiani, non sottovalutiamone l'importanza. Ma prima di imprenditori siamo anche cittadini, e pretendiamo rispetto, quando invece le verifiche fiscali sulla aziende vengono fatte da persone con un atteggiamento per nulla costruttivo, e ci trattano come delinquenti a prescindere: questo è inaccettabile".

La tematica ha suscitato particolare partecipazione da parte della gremia sala di via Tomadini, mentre sulla trasparenza del rapporto tra fisco e contribuente il professor Del Fabbro ha specificato come "non sempre l'imposta corretta è quella più onerosa, anche se questa idea si sta diffondendo sempre di più. È nostro compito condurre l'imprenditore sulla strada corretta, affinché non si perda nella miriade di imposte rischiando di pagare anche quanto non dovuto".

L.B.

